

DOSSIER / ARTICOLI DA REGALO

SALDATURA NELLE DUE RUOTE

Da uno a più di venti

Partiti con una cella di saldatura ormai oltre vent'anni fa, alla Ristori ci hanno preso gusto e in quattro lustri son diventati uno dei clienti più assidui di ABB Robotica, con le cui macchine assemblano e realizzano i componenti degli scooter

di Paolo Beducci

Uno dei regali più classici, generalmente in arrivo per le festività di fine anno o a seguito della agognata promozione di terza media è il motorino. Alzi la mano chi non ne ha mai avuto o desiderato uno! Il motorino quindi è a tutti gli effetti considerabile un classico del regalo che pur godendo di annate buone e periodi meno positivi resta insostituibile per molti. Fra tutti i motorini ce n'è uno che più di qualsiasi altro ha un significato particolare nella vicenda umana di ciascuno di noi. Ci riferiamo alla Vespa che nonostante i suoi sessanta anni di storia resta il motorino per eccellenza. Oggi accanto alle pronipoti di ciò che fu disegnato da Corradino D'Ascanio partendo da motori di avviamento per aerei da guerra inutilizzati dopo la fine del secondo conflitto mondiale, ci sono centinaia di altri prodotti che della nobile progenitrice hanno ripreso le idee cercando di aggiungere qualcosa di nuovo. Ma la Vespa, possiamo dirlo, è e resta un oggetto unico. Protagonista della mobilità di massa del

periodo a cavallo fra gli anni quaranta e cinquanta ha saputo rinnovarsi costantemente senza mai diventare un'altra cosa e proprio per questo è diventata oggetto di culto a livello mondiale. Che siate a spasso per gli Stati Uniti o in India o in un qualsiasi paese europeo, state tranquilli che prima o poi vi imatterete in una Vespa e questo vi farà sentire un po' più orgogliosi del nostro Paese.

Se quando nacque, era prodotta interamente negli stabilimenti Piaggio, oggi la Vespa è a tutti gli effetti un prodotto di grande livello qualitativo e quantitativo e per questo motivo, in linea con le tendenze in atto da anni su tutti i mercati vede, la produzione di componenti demandata a fornitori che nel corso degli anni si sono specializzati proprio per poter offrire in una forma di collaborazione molto stretta e efficace, il massimo della qualità e della flessibilità nelle forniture.

Tra i più importanti fornitori di Piaggio, sicuramente per quanto concerne le parti strutturali e di



SALDATURA NELLE DUE RUOTE



DOSSIER / ARTICOLI DA REGALO

carrozzerie in acciaio, sono le "Officine Ristori spa" di Montecalvoli una realtà che è cresciuta con grande costanza nel corso degli anni grazie al serio lavoro di chi l'ha fondata e alla scelta di investire costantemente in nuovi impianti e macchine destinate alla produzione. Esempio ideale di questa assoluta determinazione nel proprio lavoro è la crescita che Ristori ha supportato nel campo della saldatura e del rapporto che ha saputo sviluppare con ABB, fin dai tempi in cui si chiamava Asea acquistando inizialmente un robot di saldatura (ancora in funzione a distanza di moltissimi anni) e incrementando questa collaborazione fino a giungere a ventiquattro sistemi di saldatura robotizzata tutti della medesima azienda.

«La nostra azienda - ci spiega la signora Ristori che con il marito è la fondatrice di questa bella realtà imprenditoriale di cui oggi è Amministratore Delegato - nasce nel 1968 per la realizzazione di carpenteria leggera. Solo in una seconda fase abbiamo deciso di approdare anche al settore della lavorazione in conto terzi e in particolare il mondo dello scooter. Si trattò di una scelta - ci spiega l'amministratrice delegata dell'azienda - del tutto naturale. Con la crescita dell'azienda ci si presentò l'opportunità di effettuare lavorazioni di stampaggio e non ce la facemmo sfuggire. Dopo la prima

pressa, ne vennero altre e così iniziammo un percorso



La sede delle Officine Ristori

che ci ha portato a essere oggi una realtà significativa nel nostro campo soprattutto se ci confrontiamo con il territorio su cui siamo presenti».

Ma le "Officine Ristori spa" non sono solo stampaggio. Anzi oggi lo stampaggio è solo una parte (per altro importante) del lavoro della azienda di Montecalvoli (PI) che divide la propria attività lungo due linee operative oltre allo stampaggio: lavorazione del tubo e assemblaggio. In questo modo l'azienda toscana riesce a coprire per intero il ciclo di fornitura per la parte telaistica degli scooter Piaggio e, nel caso della Vespa anche per ciò che concerne la realizzazione della carrozzeria che, pur non avendo più nulla in comune con il modello originale, ha mantenuto - forse unica al mondo - la caratteristica carrozzeria realizzata in lamiera stampata anziché in materiali sintetici.

Visitare le aree produttive delle "Officine Ristori spa" è davvero impressionante: da una parte per la sensazione di perfetta organizzazione produttiva, dall'altra per le dimensioni davvero importanti e estese degli

impianti. Una delle aree produttive più interessanti di questa azienda pisana, è senza ombra di dubbio quella che riguarda l'assemblaggio per saldatura dei manubri. Una operazione che richiede una serie di preparazioni davvero significative e che deve rispondere a criteri di qualità estremamente elevati. Non a caso, quindi tutto il processo che concerne questa area aziendale è di grande interesse per chi, come noi, si occupa di industria meccanica.

In effetti l'area dove sono posizionate le isole di saldatura è particolarmente suggestiva, se non altro perché raramente capita di vedere una batteria di isole di saldatura così importante e tutta al lavoro. Dal primissimo robot Asea installato agli ultimi arrivati da poche settimane tutti operano a pieno ritmo e soprattutto con un prodotto così complicato come sono i manubri il vantaggio rispetto a una operazione effettuata in modo manuale diventa abissale. In primo luogo per questioni di produttività che è sicuramente molto più elevata con i sistemi robotizzati, in secondo luogo perché oggi un saldatore è molto difficile da trovare già formato e infine come ci spiega la signora Ristori: «il livello di qualità e il mantenimento dello standard è elevatissimo e non replicabile da un saldatore, per quanto bravo possa essere, che opera otto ore al giorno».



Un robot al lavoro e, a destra, una serie di pezzi già pronti

«Dopo aver consolidato il nostro ruolo nell'area di stampaggio - ci spiega ancora la signora Ristori - il percorso di ampliamento è andato avanti con il passaggio alla lavorazione e alla saldatura della parti in tubo. Così, abbiamo deciso di attrezzarci con una prima isola robotizzata che ci potesse assistere in queste operazioni. Il nostro desiderio era di poter disporre di un sistema semplice e flessibile che ci garantisse una produttività elevata e un livello qualitativo decisamente alto. Se lei pensa alle sollecitazioni che le parti portanti o il manubrio di una moto deve sopportare si renderà conto facilmente - prosegue la signora Ristori - di quanto sia delicata la realizzazione di quelle saldature. Un manubrio di uno scooter, e noi li produciamo per costruttori di moto italiani e non solo, deve essere pressoché indistruttibile nell'uso normale, deve assorbire per anni, se non decenni, le asperità del terreno e la variazione di carico che ne deriva. Per questo ci siamo dotati oltre che degli strumenti di produzione, di una serie di strumenti adatti a garantire efficienza e qualità: dalla sala metrologica che misura tridimensionalmente i manufatti, ai sistemi per mettere a dura



prova lo stress che il manubrio subisce nell'utilizzo quotidiano: è evidente che questi strumenti hanno solo il compito di verificare che ciò che facciamo con i nostri robot ABB sia perfetto».

Una politica imprenditoriale seria che comunque ha pagato in termini di soddisfazione della clientela e di crescita dell'azienda che infatti dai quattrocento metri quadri a disposizione al momento della sua fondazione si è sviluppata costantemente fino ad avere un'area coperta di diciassettomila metri quadrati. Il problema era quindi essere in grado di individuare un fornitore che potesse garantire un prodotto di alto livello qualitativo e una capacità di seguire la crescita in azienda di questo primo sistema di saldatura in maniera adeguata alle necessità dei Ristori

«Quando decidemmo di acquistare la prima isola di saldatura - ci spiega ancora la Sig.ra Ristori - ci trovammo davvero davanti a una scelta per noi fondamentale nella crescita dell'azienda. Questo perché per noi era un passo importante sotto il profilo finanziario. Ai tempi comprare un robot era anche un'operazione coraggiosa sotto l'aspetto imprenditoriale. Si era infatti nella prima metà degli anni ottanta e allora i robot oltre a essere estremamente costosi erano anche oggetti poco diffusi a livello industriale. Per questo motivo desideravamo ponderare bene la scelta dell'azienda con cui sviluppare la nostra tecnologia in questa area. Ai tempi - prosegue la signora Ristori - la nostra ricerca finì per mettere a confronto tre differenti pro-

duttori. A una prima valutazione i tre prodotti proposti sembravano simili fra loro. Poi con il nostro responsabile tecnico iniziammo a approfondire ogni aspetto e arrivammo a effettuare una vera e propria scelta sotto questo profilo. L'insieme delle caratteristiche delle soluzioni proposte ci portarono a orientarci verso i modelli offerti da ABB. Nel corso degli anni ci siamo trovati bene sotto tutti i punti di vista. Tanto che ne abbiamo comprati più di venti. In oltre vent'anni siamo cresciuti insieme sotto il profilo tecnico e professionale e siamo riusciti a fare cose davvero interessanti insieme. Questo - è sempre la Sig.ra Ristori che parla - non significa che non ci siano mai stati problemi. Sarebbe sciocco pensare che quando si lavora assieme non possano sorgere problemi. L'importante - prosegue - è che proprio perché lavoriamo insieme abbiamo sempre affrontato e risolto insieme i problemi. E' una questione di serietà e di capacità. E il livello della collaborazione con ABB è sempre stato elevato e soddisfacente. Il primo acquisto di un prodotto come questo - conclude la signora Ristori - si decide per motivi tecnici, legati a ciò che serve davvero. Nel nostro caso anche il prezzo ha un valore non determinante. Gli acquisti successivi però sono effettuati solo se il prodotto mantiene le promesse e se l'azienda che fornisce il prodotto si comporta in modo serio. Il fatto che per oltre vent'anni in questa azienda sia arrivato almeno un robot di saldatura l'anno significa che con ABB le cose hanno funzionato proprio bene». ■

Uno dei primissimi robot, ancora con il marchio ASEA, installato presso Ristori

